



10/12/2021

TEMI:

- Superbonus

CHARTABIANCA

EDILIZIA: SUPERBONUS, CATTÀ (OIC): CALO IN SARDEGNA, TROPPE INCERTEZZE DOPO MODIFICA NORME E MATERIALI

(CHB) - Cagliari, 09 dic 2021 - I recenti interventi nazionali sul Superbonus 110% stanno creando qualche preoccupazione e intoppo al settore anche in Sardegna. Tra il nuovo decreto antifrode e le modifiche alla stessa normativa su cui si sta dibattendo all'interno dell'iter della prossima legge di Bilancio nazionale, il comparto è sempre più investito da incertezze che stanno rallentando i lavori anche nell'isola.

“Il periodo non è dei migliori - conferma al notiziario Chartabianca, Sandro Catta, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari - quando una misura approda in Parlamento per delle importanti modifiche, assistiamo ogni volta a una serie di emendamenti che moltiplicano le iniziative di variazione dei criteri. Questo aspetto sta penalizzando i tecnici che devono lavorare all'applicazione delle norme e sta mettendo in forte panico gli stessi clienti”, rileva Catta.

EMENDAMENTI. A non far bene alla misura, dice il presidente Oic “c'è, in particolare, l'indecisione sui tempi, ovvero fino a quando prorogare l'ecobonus ma anche su cosa prorogare - spiega - altro problema è legato all'introduzione dell'Isee e al ripetuto cambio del suo valore massimo. Questa cosa sta creando una certa confusione che ha portato al rallentamento da parte dei tecnici e anche alle richieste dei clienti”. Nel specifico “più che sui condomini i problemi sono emersi sugli edifici unifamiliari - rileva il presidente dell'ordine Ingegneri - questo perché proprio sui condomini non c'è stata quasi nessuna incertezza nella norma. Sull'altro fronte, inizialmente, il tetto massimo dell'Isee era stato posto a 25 mila euro, ma secondo altre proposte si è passati a 40 mila, e così via. Tutta una serie di emendamenti che sta generando troppa confusione”.

ANTIFRODE. E non ci sono solo gli emendamenti. Un altro intoppo è legato al nuovo decreto antifrode, messo in campo dal Governo per frenare la marea di procedure illecite arrivate in tutta Italia. “Anche questo decreto ha introdotto delle criticità rendendo più difficoltosi gli altri bonus edilizi - sottolinea Catta - sono stati inseriti degli adempimenti, prima non presenti, che hanno rallentato e reso più tortuoso il lavoro dei professionisti. L'impostazione, purtroppo, è quella che caratterizza tutto il nostro Paese, cioè si fanno norme per perseguire disonesti ma si finisce per creare problemi alla pluralità dei soggetti, anche gli onesti tra tecnici e cittadini - continua - per questo non prendiamo con favore tutti gli interventi che accrescono gli adempimenti rendendo la burocrazia molto più problematica. A onor del vero, l'intervento messo in campo, è figlio della necessità di contenere un fenomeno sulle frodi commesse a danno dello Stato e in particolare dell'Agenzia delle entrate, che ha raggiunto numeri impressionanti - ricorda - di fondo, dunque, è difficilmente criticabile la necessità di mettere ulteriori controlli - ammette - però, questo, sta generando troppi intoppi. In ogni caso anche la nostra categoria sta cercando di lavorare per rispettare il più possibile i



tempi".

MATERIALI. Ma se tra decreto e nuove norme di modifica dello strumento i problemi stanno creando un rallentamento alle pratiche, ancor più pesante nei riflessi al comparto, è la problematica sull'approvvigionamento dei materiali. "Questo è un problema davvero importante emerso ultimamente - conferma Catta - si sono allungati tantissimo i tempi di fornitura sia per reperire i materiali di coibentazione che per gli impianti termici, per esempio". Altro intoppo su questo fronte sono i rallentamenti sul sistema trasporti dovuti anche alla pandemia Covid. "La combinazione di due fattori: decremento del numero degli operatori che si occupano di trasporto e nascita di nuovi adempimenti aggiuntivi, sta mettendo in grave difficoltà il settore dell'approvvigionamento - sostiene il presidente Oic - tanto che è sempre più difficile trovare trasporti efficienti dalle altre regioni d'Italia. Inoltre sono addirittura triplicati i costi. Gli stessi quantitativi di volumi di materiali in arrivo ora hanno costi tripli rispetto al recente passato - conclude Catta - si tratta di fattori che stanno rendendo più difficoltoso uno strumento su cui si puntava tanto".

(CHARTABIANCA) mpig © Riproduzione riservata
